

Dammi la manina

Mentre commentavo una frase del Vangelo ad un gruppo di genitori, m'accorgo che il pensiero dominante del dialogo era su alcune espressioni ricorrenti: "la forza dell'uomo è la fiducia nell'onnipotenza di Dio"; "per l'uomo tanto è cocente la sconfitta quanto grande è la presunzione"; "tanto può l'uomo quanto lascia fare a Dio".

Spontanea ed immediata la reazione d'un papà: "Ma il bambino non matura mai se lascia fare tutto a Dio". – "Il tuo bambino per crescere e maturare come uomo deve man mano esercitare le sue capacità; ma l'adulto per maturare come cristiano deve man mano crescere nella fede percependo che "nulla può senza Dio". La sua maturità la raggiunge quando tutto lascia fare a Dio.

È la storia del mio piccolo Carletto di due anni, commenta una mamma. A lui, uscendo di casa, raccomando e ripeto sempre: "Dammi la manina." Così la sua vita è semplificata.

Ma proprio ieri, lascia la mia mano e corre a prendere qualcosa che luccicava per terra. Era un pezzo di vetro e... si ferisce un dito. Un'altra volta, sfugge dalla mia mano per inseguire un colombo; inciampa su un gradino e si frattura il naso. Una solenne lezione l'ha presa facendo un mese di ospedale, perché, lasciata la mia mano... è stato investito da una macchina.

Sempre Dio ti ripete, sempre ci ricorda: "dammi la manina".

Tu da solo nulla puoi.

Ma proprio niente!?!?

Si, da solo puoi qualcosa...: puoi farti del male.